

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Vania Gobat

PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Vania Gobat, Organo di revisione del Comune di Pasiano di Pordenone;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 5/2/2026 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla giunta comunale in data 4/2/2026 con delibera n... 20, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- considerato che l'Organo di revisione comunica di voler rinunciare ai termini previsti dalla normativa vigente per il rilascio del parere, avendo effettuato tutti i controlli in itinere del processo di predisposizione del bilancio ed è stato pienamente informato in sede istruttoria dagli uffici competenti,

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

VERIFICA SULLA PROGRAMMAZIONE

L'ente è tenuto a predisporre e approvare una serie di strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Lo schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione numero 19 del 4/2/2026.

La Sezione strategica (SeS), sviluppa sinteticamente le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici,

sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 è stato redatto conformemente allo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo codice ed è stato oggetto di apposita deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 29/1/2026 indicando gli interventi di investimento di importo pari o superiore a 150.000,00 euro.

Gli importi inclusi nello schema inserito nel Dup trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'allegato I.5 al D.lgs 36/2023 (Nuovo codice) ed è stato inserito all'interno del Dup.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata inserita all'interno del PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) dal Dpr 24/6/2022 n. 81, che prevede per le amministrazioni che il Pftp sia assorbito in apposita sezione del PIAO, comportando così di fatto la sua soppressione come atto autonomo.

Considerato che il PIAO va approvato successivamente al bilancio di previsione, nella sezione operativa del Dup va indicata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal Dup da destinare ai fabbisogni di personale: è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del PIAO.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028 rispetta la normativa regionale FVG in termini di sostenibilità della spesa di personale e che la previsione triennale è coerente con le previsioni di bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 138 del 29.12.2025.

Il Piano prevede alienazioni che sono state considerate nel bilancio di previsione, annualità 2026, e quindi i documenti di programmazione sono coerenti.

In sintesi:

- il DUP e i documenti di programmazione contenuti nel DUP (triennale dei LLPP, acquisto di beni e servizi, fabbisogno personale, piano alienazioni) sono coerenti con quanto riportato nel bilancio di Previsione 2026/2028.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

- Nel 2025 l'Organo consiliare ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2024, con giudizio positivo da parte dell'organo di revisione. L'esercizio 2024 si è chiuso con il rispetto di tutti gli obiettivi di finanza pubblica e con un risultato di amministrazione positivo.
- L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere favorevole sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri e assestamento del bilancio per l'esercizio 2025.
- L'Organo di revisione ha riscontrato, anche mediante acquisizione di apposite attestazioni dei Titolari di Posizione Organizzativa, che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Alla luce di quanto più sopra indicato si può attestare quindi che non vi sono squilibri delle gestioni degli esercizi precedenti da considerare nella predisposizione del bilancio di Previsione 2026/2028.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).
- ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.807.086,11	€ 40.228,99		
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.412.904,47	€ 4.052.394,69		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.836.000,00	€ 4.551.000,00	€ 4.571.000,00	€ 4.571.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.931.946,10	€ 3.742.040,68	€ 3.688.790,68	€ 3.696.490,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.593.000,89	€ 1.061.058,71	€ 863.418,50	€ 863.418,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.477.011,01	€ 9.057.280,44	€ 152.550,00	€ 152.550,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.452.646,58	€ 2.496.541,84		
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.613.500,00	€ 1.458.000,00	€ 1.458.000,00	€ 1.458.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 21.124.095,16	€ 26.458.545,35	€ 10.733.759,18	€ 10.741.459,18

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	€ 10.259.720,69	€ 9.409.232,93	€ 8.813.725,45	€ 8.802.572,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 6.365.573,64	€ 12.726.201,24	€ 75.500,00	€ 75.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 432.654,25	€ 368.569,34	€ 386.533,73	€ 405.386,49
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.452.646,58	€ 2.496.541,84		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.613.500,00	€ 1.458.000,00	€ 1.458.000,00	€ 1.458.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 21.124.095,16	€ 26.458.545,35	€ 10.733.759,18	€ 10.741.459,18

Qui di seguito si riporta l'equilibrio di parte corrente del periodo oggetto di previsione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza	2028 Previsioni di competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	330.174,88	-	-
Avanzo vincolato per spesa corrente	(+)	16.478,00	-	-
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.354.099,39	9.123.209,18	9.130.909,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	77.050,00	77.050,00	77.050,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.409.232,93	8.813.725,45	8.802.572,69
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	368.569,34	386.533,73	405.386,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

E' stato stimato un saldo iniziale all'1/1/2026 di euro 6.678.919,49.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata elaborata tenendo conto di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e anche di rendiconto;
- gli stanziamenti di cassa, sia per l'entrata che per la spesa sono stati determinati sulla base dell'ipotesi che tutte le poste vengano pagate/riscosse nel corso dell'esercizio 2026 e quindi non tengono conto del loro effettivo andamento storico o prospettico.
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, in quanto predisposte direttamente dal Servizio Finanziario

L'Organo di Revisione ricorda che l'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

Conseguentemente, prima di predisporre detto piano sarà necessario aggiornare le previsioni di cassa in modo coerente con i flussi effettivi attesi e tenere conto anche del Fondo crediti dubbia esigibilità delle somme a residui.

Per la stesura di detto piano è imprescindibile la collaborazione di tutti i responsabili di servizio.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

In via generale si può riferire che:

- le principali fonti di finanziamento della spesa corrente si basano sulle entrate tributarie (in particolare Addizionale Irpef e ILIA) e sui trasferimenti ordinari della Regione FVG;
- le entrate tributarie sono leggermente inferiori rispetto a quelle del 2025 per minori previsioni da attività di recupero evasione tributaria;
- le entrate da trasferimenti regionali (FUC) sono leggermente superiori a quelle dell'esercizio 2025 e inserite sulla base di quanto già deliberato dalla Regione;

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. L'amministrazione intende confermare le aliquote già in vigore nel 2025. Il gettito del triennio pari ad euro 580.000,00 (anno 2026) ed € 600.000,00 (per il 2027 e 2028) è stato determinato sulla base dell'andamento delle riscossioni degli ultimi esercizi.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

ILIA

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'impianto di questa nuova imposta regionale sostanzialmente non si discosta molto da quello della precedente Imu, ma cambiano i destinatari del gettito dei fabbricati di categoria D, che passa dallo Stato al Comune su cui sono collocati i fabbricati.

I Comuni a fronte dell'incasso di questo nuovo gettito si sono visti decurtare dalla Regione i trasferimenti correnti, mediante il medesimo meccanismo in precedenza previsto per l'extragettito imu, per una cifra già prestabilita che per il Comune di Pasiano di Pordenone vale 911.607,94.

L'ente non intende adottare modifiche alla propria politica tributaria.

Il gettito dovrà essere rivisto alla luce delle modifiche introdotte alla disciplina ILIA con L.R. 9/2024 (agevolazione "prima seconda casa") i cui effetti al momento non sono quantificabili, ma che comunque non preoccupano dato che la Regione ha espressamente previsto il ristoro degli eventuali minori introiti che ne deriveranno.

Il gettito stimato per l'Imposta locale immobiliare autonoma è il seguente, in incremento rispetto al 2025 sulla base dell'andamento delle riscossioni degli ultimi esercizi:

ILIA	ASSESTATO 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ILIA	€ 2.600.000,00	€ 2.650.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
RECUPERO GETTITO FABBRICATI D	€ 911.607,94	€ 911.607,94	€ 911.607,94	€ 911.607,94
ILIA EFFETTIVA	€ 1.688.392,06	€ 1.738.392,06	€ 1.788.392,06	€ 1.788.392,06

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (asestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 136.747,52	€ 136.747,52	€ 136.747,52	€ 136.747,52
%	€ 13,54	€ 13,54	€ 13,54	€ 13,54

L'Ente ha previsto nel bilancio 2026/2028 le somme come risultanti dal pef approvato lo scorso anno. Gli stanziamenti verranno adeguati, se necessario, successivamente all'approvazione delle tariffe basate sul Pef aggiornato, il cui termine di approvazione, sganciato da quello del bilancio, è previsto per il 30/4/2026.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero evasione tributaria sono state appostate per valori prudenzialmente contenuti e in linea con quelli degli esercizi successivi e bilanciati da adeguato fondo crediti dubbia esigibilità.

Entrate da trasferimenti correnti

La principale voci di trasferimenti correnti è costituita dai contributi regionali per il finanziamento del bilancio.

In merito va ricordato che il trasferimento viene iscritto al lordo di quanto spettante, ma viene poi decurtato in sede di liquidazione, operando una compensazione con quanto dovuto dall'ente a titolo di compartecipazione all'extrageggiato Imu storico.

Il dato si può così riassumere:

	2026	2027	2028
Trasferimento ordinario Regione FVG	3.240.140,68	3.240.140,68	3.240.140,68
Recupero extrageggiato storico	154.807,41	154.807,41	154.807,41
Importo spettante netto	3.085.333,27	3.085.333,27	3.085.333,27

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto di Giunta 12 in data 29/1/2026 sono state quantificate ed identificate le somme da destinare alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208/142	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 12.619,38	€ 12.619,38	€ 12.619,38
Percentuale fondo (%)	50,48%	50,48%	50,48%

L'Organo di revisione:

- **ritiene** la quantificazione del fondo crediti congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti registrati a bilancio;
- Ha verificato che la quota vincolata è destinata interamente a spesa corrente;

Proventi della gestione dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono stati previsti in modo prudenziale e sono in linea con quelli del 2025.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 29/01/2026 ha determinato la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che riporta una percentuale del 21,86%

Qui di seguito si riportano i servizi a domanda individuale per l'anno 2026:

	Proventi 2026	Spese 2026	% copertura
Mense scolastiche	€ 90.000,00	€ 250.000,00	36,00%
Trasporto scolastico	€ 40.000,00	€ 290.000,00	13,79%
Impianti sportivi	€ 18.000,00	€ 141.500,00	12,72%
Attività culturali/uso locali	€ 4.000,00	€ 105.800,00	3,78%
Doposcuola	€ 60.000,00	€ 210.000,00	28,57%
Punti verdi	€ 15.000,00	€ 41.000,00	36,59%
Totali	€ 227.000,00	€ 1.038.300,00	21,86%

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	62.000,00	62.000,00	482,34	62.000,00	482,34	62.000,00	482,34

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2025 (assestato)	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
2026	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
2027	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
2028	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	1.636.830,63	1.701.471,66	1.638.291,18	1.643.291,18
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	125.905,40	120.078,68	116.110,00	117.110,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.955.069,92	4.632.637,51	4.331.127,44	4.306.626,30
104	Trasferimenti correnti	2.099.888,98	2.115.908,27	2.081.015,35	2.077.515,35
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi			-	-
107	Interessi passivi	196.005,80	172.964,16	154.999,77	136.147,01
108	Altre spese per redditi da capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.300,00	17.500,00	18.000,00	18.000,00
110	Altre spese correnti	1.220.719,96	648.672,65	474.181,71	503.882,85
Totale		10.259.720,69	9.409.232,93	8.813.725,45	8.802.572,69

Le spese del triennio di previsione 2026/2028 sono inferiori rispetto a quelle dell'esercizio 2025, per un necessario contenimento della spesa non obbligatoria e già contrattualizzata rispetto alle risorse al momento a disposizione.

Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale. A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

I valori soglia sono stati aggiornati dalla Giunta Regionale a fine 2021 con la delibera n. 1994.

Trattasi dunque di un valore che può essere modificato nel tempo in base alle politiche di bilancio e alla sostenibilità della spesa.

Il Comune ricade nella fascia per la quale è previsto un valore soglia pari al 27,20%.

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

All'Ente è riconosciuto il premio in termini di aumento del valore soglia massima di spesa del personale per la bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

In base ai conteggi e alle verifiche effettuate l'ente risulta aver previsto a bilancio una spesa entro il valore soglia per tutto il triennio:

	2026	2027	2028
Incidenza % spesa a bilancio	18,86	18,58	18,62
Valore soglia % per l'ente	27,2	27,2	27,2
Premio % sostenibilità debito	5	5	5
Scostamento	-13,34	-13,62	-13,58

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'ente ha provveduto ad una ricognizione dell'andamento dei cronoprogrammi delle spese, con particolare riferimento alla spesa di investimento, e ha provveduto ad adeguare le previsioni del bilancio in base ad esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con le entrate che finanziano dette spese e nello specifico non si costituisce FPV dato che la copertura è data da contributi a rendicontazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste, distribuite nelle varie Missioni comunali, sono le seguenti:

SPESA PER MISSIONI		Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Servizi istituzionali e generali	2.314.295,54		-
3	Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	39.000,00	39.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.981.326,79		
5	Attività culturali	79.326,22	3.500,00	3.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	755.780,15	-	-
8	Assetto territorio ed edilizia abitativa		33.000,00	33.000,00
9	Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	1.474.306,86	-	-
10	Trasporti e mobilità	1.297.045,68		
11	Soccorso civile	3.799.120,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Totale		12.726.201,24	75.500,00	75.500,00

Va doverosamente precisato che le previsioni del 2026 contengono anche spese di investimento per un importo complessivo di 11.419.425,41 relative ad interventi già avviati negli esercizi precedenti e che per effetto delle regole dell'armonizzazione contabile sono riportati nel 2026 in quanto in corso di realizzazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità come evidenziato nella seguente tabella:

FONDO RISERVA ORDINARIO	2026	2027	2028
spese correnti	9.409.232,93	8.813.725,45	8.802.572,69
minimo 0,30%	28.227,70	26.441,18	26.407,72
massimo 2%	188.184,66	176.274,51	176.051,45
a bilancio	80.000,00	38.709,50	68.410,64
% effettiva	0,85	0,44	0,78

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), come di seguito evidenziato:

FONDO RISERVA CASSA	2026
spese FINALI	22.135.434,17
minimo 0,2%	44.270,87
a bilancio	100.000,00
% effettiva	0,45

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) i cui importi corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c). Gli importi sono i seguenti:

	2026	2027	2028
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	331.682,21	304.137,21	304.137,21

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo,
- che l'Ente ha utilizzato il metodo la media semplice.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali come qui di seguito evidenziato:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	-	-	
Fondo oneri futuri			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo innovazione			
Accantonamenti per indennità fine mandato	3.735,00	3.735,00	3.735,00
Fondo componente perequativa TARI			
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	13.500,00	37.600,00	37.600,00
TOTALE	17.235,00	41.335,00	41.335,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- non è necessario provvedere ad accantonamenti per rischi contenzioso in quanto non vi sono cause in corso che richiedano ulteriori stanziamenti;
- l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCRL 2026-2028 e successivi;
- non sono necessari accantonamenti per perdite registrate dagli organismi partecipati in quanto non ricorre la fattispecie;
- non sono stati fatti accantonamenti per Fondo Garanzia Debiti Commerciali poiché l'Ente si è organizzato in modo tale da garantire, entro il termine dell'esercizio 2025, il rispetto dei parametri previsti dalla normativa, presentando un indice di tempestività dei pagamenti pari a -9 giorni.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL, ma che nel periodo compreso dal bilancio non è stata prevista la contrazione di ulteriore indebitamento.

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni che prevede una aliquota del 14,44%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	230.511,86	192.346,82	172.964,13	154.999,72	136.146,96
Quota capitale	1.090.886,92	432.654,25	368.569,34	386.533,73	405.386,49
Totale fine anno	1.321.398,78	625.001,07	541.533,47	541.533,45	541.533,45
contributi c/rata mutui	77.050,00	77.050,00	77.050,00	77.050,00	77.050,00
Totale fine anno netto	1.244.348,78	547.951,07	464.483,47	464.483,45	464.483,45
Entrate correnti	9.988.453,31	10.360.946,99	9.354.099,39	9.123.209,18	9.130.909,18
Valore % sostenibilità	12,46%	5,29%	4,97%	5,09%	5,09%

L'indicatore sintetico 8.2 per gli anni del bilancio di previsione in esame è il seguente:

- anno 2026 è pari a 4,97%
- anno 2027 è pari al 5,09%
- anno 2028 è pari al 5,09%

quindi entro il limite previsto dalla soglia e pari al 14,44%

Gli indicatori calcolati al netto dell'effetto dell'ILIA, come richiede la Regione, è il seguente

Ricalcolo valore da bilancio di previsione con detrazione valore tabella P allegata alla LR 22/2022					
		2.026	2027	2028	
Numeratore	Interessi passivi	172.964,13	154.999,72	136.146,96	
	Spesa titolo 4	368.569,34	386.533,73	405.386,49	
	* - Entrata contributi agli investimenti	- 77.050,00	- 77.050,00	- 77.050,00	
		464.483,47	464.483,45	464.483,45	
Denominatore	Entate Titolo I	4.551.000,00	4.571.000,00	4.571.000,00	
	Entate Titolo II	3.742.040,68	3.688.790,68	3.696.490,68	
	Entate Titolo III	1.061.058,71	863.418,50	863.418,50	
	* - valore tabella P allegata alla LR 22/2022	- 911.607,94	- 911.607,94	- 911.607,94	
		8.442.491,45	8.211.601,24	8.219.301,24	
Rapporto		5,50%	5,66%	5,65%	

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti;
- l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie;
- non prevede la contrazione di nuovi mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	5.303.300,37	4.212.413,45	3.779.759,20	3.411.189,86	3.024.656,13
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	1.090.886,92	432.654,25	368.569,34	386.533,73	405.386,49
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.212.413,45	3.779.759,20	3.411.189,86	3.024.656,13	2.619.269,64

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società

partecipate.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato all'interno del DUP** gli interventi finanziati da fondi PNRR, che riguardano essenzialmente investimenti in digitale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

L'Organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati, nonché sul Dup 2026/2028

Pramaggiore, 9 febbraio 2026

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Vania Gobat